

Obiettivo 4.1

Sviluppare il potenziale innovativo dell'apparato produttivo

Azione 4.1.5

Favorire lo sviluppo della cooperazione tecnica industriale verso i mercati internazionali

Descrizione

Il consolidamento delle imprese che operano nell'ambito dei distretti tecnologici esige la fornitura di determinati servizi rivolti specificamente alle aziende di minori dimensioni. Tali strumenti devono servire soprattutto a mettere in grado gli operatori di confrontarsi con i complessi problemi di natura organizzativa e finanziaria che la presenza sui mercati mondiali comporta. L'azione si propone di favorire lo sviluppo della cooperazione tecnica attraverso la convergenza delle iniziative già in atto, con l'obiettivo di fornire alle PMI:

- un'adeguata e tempestiva informazione su mercati, opportunità di interscambio, finanziamenti utilizzabili;
- una capacità di program-management per lo sviluppo delle commesse e delle iniziative industriali;
- un supporto "in loco" attraverso una rete di collaboratori;
- un'efficace assistenza legale-contrattuale-fiscale;
- un sistema di incentivi locali a sostegno dei progetti di internazionalizzazione delle PMI;
- possibilità di accesso a linee di credito, con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalle istituzioni finanziarie nazionali.

Soggetti coinvolti

Soggetti pubblici e privati che si occupano della promozione dell'export e dell'internazionalizzazione delle PMI.

Collegamento con l'obiettivo generale

Il supporto al mondo delle PMI su questo tipo di problematiche si rivela cruciale per lo sviluppo dell'industria manifatturiera torinese e dell'apertura internazionale delle imprese del settore.

Debolezze e pericoli della non realizzazione

Persistere di una serie di ostacoli che frenano seriamente il processo di internazionalizzazione delle PMI.

Obiettivo 4.1

Sviluppare il potenziale innovativo dell'apparato produttivo

Azione 4.1.6

Realizzare a Torino, presso l'Environment Park, l'Internet Exchange del Nord-Ovest

Descrizione

L'obiettivo dell'azione è di realizzare presso l'Environment Park il nodo di interscambio fra le reti dei principali operatori nazionali (Telecom, Infostrada, Wind, ecc.) e quelle degli operatori internazionali (GTE, MCI, Teleglobe, ecc.). Il posizionamento del nodo dell'Environment Park deriva dalla decisione di due operatori internazionali di telecomunicazioni di stabilirvi il proprio nodo di accesso alla rete europea in fibra ottica e la centrale di commutazione di una rete cittadina, anch'essa in fibra ottica, che verrebbe ad affiancarsi a quella già esistente, di Telecom Italia.

Soggetti coinvolti

Regione Piemonte, Environment Park, operatori di telecomunicazione nazionali e internazionali.

Collegamento con l'obiettivo generale

Si tratta di un intervento infrastrutturale indispensabile per inserire l'area metropolitana nel circuito telematico europeo e mondiale. In questo modo si svincola Torino da una pesante dipendenza da Milano per l'accesso alle reti telematiche mondiali. Garantisce prestazioni elevate per tutte le iniziative di promozione dell'area e di sviluppo di rapporti di affari a livello internazionale.

Debolezze e pericoli della non realizzazione

Operatori internazionali hanno deciso di scommettere sulle prospettive di Torino e del Piemonte, probabilmente scontando in anticipo l'effetto Giochi Olimpici, e hanno approvato investimenti per decine di miliardi. Una mancata risposta locale di valorizzazione di questi investimenti potrebbe rallentarli e dirottarli su altri bacini maggiormente reattivi e promettenti, sottraendo un contributo strategico e del tutto gratuito al progetto di internazionalizzazione di Torino.

Obiettivo 4.1

Sviluppare il potenziale innovativo dell'apparato produttivo

Azione 4.1.7

Creare le condizioni favorevoli alla crescita delle imprese del settore dell'information and communication technology già presenti nell'area favorendo lo sviluppo delle competenze e delle infrastrutture specifiche, in modo che l'attuale distretto tecnologico possa consolidarsi assicurando alle aziende un duraturo vantaggio competitivo

Descrizione

La profondità e l'ampiezza di competenze specifiche e di cultura locale della Città nel settore ICT sono state determinanti nella decisione di Motorola di stabilire a Torino il proprio Centro Europeo per la Ricerca sulla Telefonia Mobile di terza generazione. Questa decisione, avvenuta dopo aver posto a confronto diverse localizzazioni, riconosce all'area torinese condizioni di ottimalità operativa per aziende del settore che debbano puntare per il successo su condizioni ambientali e culturali adatte a generare innovazione. Torino può candidarsi per iniziative di investimento settoriale. Inoltre, la struttura industriale dell'area, con prevalenza di aziende meccaniche, sarà nei prossimi anni fonte di una importante domanda di prodotti ICT, di e-business ed e-commerce. È opportuno che Torino orienti la propria azione promozionale settoriale candidando l'area:

- per aziende che debbano creare Centri di Ricerca e Sviluppo o settori produttivi ad alto contenuto innovativo, dovendo contare su economie esterne provenienti da una ampia disponibilità di personale di alta qualificazione professionale e da collaborazioni con strutture di R&S di elevata qualificazione;
- per aziende specialistiche nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Infine l'area torinese presenta condizioni adatte per accogliere una prossima fase di sviluppo dei call centers. Torino è una città in grado di offrire un ampio volano di popolazione scolastica e scolarizzata adatta ad alimentare una consistente domanda di call centers.

Soggetti coinvolti

L'offerta di adatte condizioni ai potenziali investitori deve anticipare la domanda e deve nascere da una esplicita volontà della comunità locale, ossia dalla collaborazione fra ITP, l'Università, il Politecnico, la Città di Torino e quelle della Provincia interessate, la Provincia, la Regione Piemonte, le organizzazioni Sindacali e di Categoria, per dare una risposta ai principali problemi localizzativi, di formazione di personale con profili professionali tipici settoriali, di specifiche infrastrutture fisiche, di adattamento allocativo, di strutture di accoglienza.